

Consapevolezza, prevenzione e cura del pavimento pelvico

La non conoscenza e la non attivazione dei muscoli perineali, lo sport a grosso impatto, gravidanza, parto e le modificazioni dovute alla menopausa sono tra i principali fattori di rischio di prolasso genitale, incontinenza urinaria e/o fecale di cui la donna va incontro, nell'arco della propria vita.

Studio effettuato presso l'ambulatorio di riabilitazione del pavimento pelvico del Nuovo Regina Margherita a Roma su 800 donne:

580 inviate dall'ambulatorio urologico

20 inviate dall'ambulatorio proctologico

200 reperite attraverso lo screening del cervico carcinoma.

Consenso informato

Cartella riabilitativa

Valutazione posturale

Esame urogenitale

Diario minzionale

Diario defecatorio

Uroflussometria più residuo minzionale

Delle 800 pazienti 46 sono state trattate, ma escluse dallo studio in quanto dovevano subire intervento chirurgico.

754 pazienti suddivise:

354 pazienti presentavano prolasso di II grado, IUS o IUM

400 pazienti presentavano prolasso di I grado con lieve IUS

200 pz sono state trattate con 20 sedute di fisiokinesiterapia individuale, biofeedback, elettrostimolazione

154 pz sono state trattate con 10 sedute di fisiokinesiterapia individuale, biofeedback, più 10 sedute laboratorio collettivo di anatomia esperienziale e laboratorio posturale.

400 pz tutte inserite in un gruppo di consapevolezza prevenzione e cura della zona urogenitale e posturale globale attraverso un lavoro di anatomia esperienziale, tecniche respiratorie e consapevolezza delle posture iperpressive/ ipopressive.

La Torre Loredana